

# **Sistema Aeroportuale Calabrese, se ne parla oggi presso la Sala del Consiglio Regionale**



La Nuova Frontiera di Liberi e Forti di Calabria, dopo la tappa di Lamezia Terme, ritorna sul tema del “**Sistema Aeroportuale Calabrese**” e lo ripropone nella città metropolitana di **Reggio Calabria**, lunedì 28 ottobre, alle ore **17.00**, presso la **Sala Monteleone del Consiglio Regionale della Calabria**.

Il tour informativo si concluderà presto nella città di **Crotone**.

All’incontro, dopo i saluti di **Nicola Irto**, Presidente del Consiglio Regionale, e l’introduzione di **Pino Campisi**, Presidente della Nuova Frontiera dei Liberi e Forti, interverranno: **Pasquale Amato**, docente dell’Università di Messina; **Loredana Calvo**; Presidente dell’Associazione “Crotone Vuole Volare”; **Domenico Marino** e **Domenico Gattuso**, docenti dell’Università di Reggio Calabria.

Nell’occasione dell’incontro di **Palazzo Campanella** l’attenzione sarà l’attenzione sui punti strategici della **mobilità** e sullo **sviluppo economico territoriale** che da questa tematica ne deriva, per diventare un sicuro obiettivo di un **nuovo sviluppo sostenibile** e per nuove **occasioni di**

**lavoro, oltre che di modernizzazione dello sviluppo locale.**

Certo è che va programmato un sistema moderno e competitivo della **logistica e della mobilità**, legato ai passeggeri ma anche alle merci.

La **Calabria** si trova in un divario infrastrutturale, sia come sistema interno sia come **sistema Mezzogiorno**.

Con trasporti efficienti e un'aeroportualità moderna, inclusiva dei territori, la Calabria potrebbe essere protagonista in tutta l'area mediterranea.

Nascerebbero nuove opportunità per un'economia competitiva e l'integrazione del sistema produttivo regionale.

Gli aeroporti calabresi, devono rappresentare il punto di forza per la crescita economica del XXI secolo.

Bisogna isolare il divario ed entrare nei processi di uno sviluppo moltiplicatore e autopropulsivo, con il supporto degli imprenditori, delle Università e dei giovani culturalmente attrezzati a far decollare, da qui, una nuova idea di economia e del lavoro.